

| |
|-----------------------|
| SCHEDA TECNICA |
|-----------------------|

TIPOLOGIA “D”

strutture a padiglione coperte con possibilità di chiusura perimetrale totale o parziale, permanente o stagionale

Caratteristiche costruttive e tipologiche

La struttura portante dovrà essere realizzata con struttura modulare con dimensioni alla base adeguate allo spazio disponibile di suolo pubblico e fino ad un massimo di superficie coperta \leq a 32,00 mq. e di altezza non superiore a 3,00 mt.

La struttura portante potrà essere realizzata con profili in ferro, acciaio o alluminio anodizzato laccato, adeguatamente dimensionati ai fini della realizzazione di manufatti privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e con tutte le caratteristiche di resistenza al fuoco dettate dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi.

Il colore dei profili potrà essere scelto fra i seguenti RAL: 9001 bianco crema, 1013 bianco perla

Eventuali variazioni cromatiche dovranno essere approvate espressamente.

Gli infissi dovranno essere realizzati con lo stesso materiale e del medesimo colore della struttura portante. Potranno essere eseguiti a tutta altezza e/o comunque con un'altezza non inferiore a mt. 1,00 dal piano di calpestio. Potranno avere aperture scorrevoli o a vasistas (per gli infissi posti nella parte superiore delle aperture) e dovranno garantire i rapporti minimi aeroilluminanti previsti nel vigente Regolamento d'igiene.

La pedana dovrà essere opportunamente coibentata al fine di adempiere alle prescrizioni dei requisiti di fonoassorbimento previsti dalle normative vigenti in materia.

La copertura dovrà essere realizzata con pannelli coibentati con finitura interna coordinata alla tipologia della struttura e finitura esterna in grecata di rame. Dovrà essere realizzata con adeguata pendenza per lo scolo delle acque meteoriche e con raccolta nella gronda perimetrale;

La struttura dovrà essere progettata per accogliere nei montanti laterali anche i pluviali e dovrà essere prevista una finitura a coronamento della copertura che consenta di mascherare il pannello di copertura.

Ai fini della sicurezza non potranno essere realizzate aperture sul lato prospiciente la carreggiata stradale oppure dovranno comunque essere previsti parapetti in regola con le vigenti normative che impediscano l'ingresso/uscita direttamente sulla sede stradale.

Le occupazioni con “dehors” di tipo D previste nelle zone antistanti le vetrine di altre attività commerciali, artigianali o di servizio o le vedute di abitazioni private possono essere autorizzate a condizione che venga presentata, da parte del richiedente la concessione, l'assenso scritto degli esercenti/proprietari stessi.

I riferimenti tipologici sono rappresentati nelle tavole allegare alla presente scheda.

Arredi

Tavoli e sedie non devono fuoriuscire dallo spazio concesso per l'occupazione.

Sono da privilegiare arredi in metallo o materiali plastici, con colori e toni in armonia con il contesto.

Per analogia di funzione rientrano in questa tipologia e ne seguono le prescrizioni anche i banconi esterni e gli sgabelli.

Accessibilità

Dovrà essere garantita l'accessibilità ai portatori di handicap.

L'eventuale scivolo di raccordo dovrà essere realizzato all'interno dell'area occupata.

Requisiti Igienici

Poiché il dehors surroga di fatto la funzione uno spazio di sosta e consumazione, esso deve essere dotato di pareti e pavimento costruiti o rivestiti di materiale facilmente lavabile. Non si ritengono ammissibili pavimenti o pareti che presentino discontinuità, né pavimenti rivestiti di moquette o altro materiale che faciliti l'assorbimento della sporcizia o della polvere.

I dehors non costituiscono ampliamento dell'esercizio, ma sistema che favorisce la fruibilità degli esercizi per gli utenti.

Pur dovendo assicurare alcuni requisiti igienico-sanitari (rivestimenti e pavimentazioni facilmente lavabili), la loro superficie non può condizionare i requisiti igienico-strutturali e funzionali di esercizi già esistenti e formalmente autorizzati ad ogni effetto.

Dovrà, comunque, essere garantita una altezza media interna pari a m 2.70.

Delimitazioni perimetrali

L'area deve essere delimitata almeno sul fronte strada a meno che non sia ubicata in area esclusivamente

pedonale.

La delimitazione perimetrale può essere fatta con manufatti snelli realizzati in vetro o nello stesso materiale con cui è realizzata la struttura portante e non devono debordare dall'area di concessione.

Per evitare situazioni di abbandono e di degrado, anche durante il periodo di chiusura stagionale dell'esercizio, o di non utilizzo dell'occupazione, il titolare della concessione deve garantire una costante manutenzione e decoro degli elementi posti a delimitazione dell'area.

I manufatti devono avere altezza minima di 110 cm.

I manufatti, se costituiti da uno o più telai accostati, dovranno avere montanti a sezione contenuta.

I vetri dovranno essere antisfondamento e certificati ai fini della sicurezza.

Gli appoggi alla pedana non dovranno costituire intralcio o pericolo alla circolazione pedonale e dovranno garantire una buona stabilità del manufatto.

Pedane e pavimentazioni modulari

Potranno essere realizzate con materiali o manufatti, facilmente amovibili e appoggiati semplicemente al suolo.

Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate dovranno avere altezza minore o uguale a cm. 15.

Per la predisposizione delle stesse si raccomanda l'uso di materiali fonoassorbenti (gomma, multistrato, ..).

Qualora vengano utilizzati materiali diversi dal legno, i colori devono essere coordinati con quelli dei materiali dell'intorno e degli arredi presenti.

Impianti tecnologici

illuminazione

Eventuali corpi illuminanti dovranno essere inseriti armonicamente nelle strutture stesse e studiati in modo che l'illuminazione non disturbi con la percezione dell'ambiente circostante e non prevalga sull'illuminazione pubblica.

La posa dell'impianto elettrico è consentita a condizione che le luci non siano in contrasto e/o di interferenza con le segnalazioni semaforiche e non arrechino danno ai conducenti di autoveicoli.

L'impianto elettrico dovrà essere realizzato a regola d'arte e correttamente certificato in conformità con le vigenti disposizioni di legge.

Riscaldamento e raffrescamento:

Le soluzioni adottate dovranno essere certificate secondo le norme CE, con omologazione che attesti la conformità dei prodotti.

Non potranno essere posizionati, all'esterno della struttura, impianti tecnologici.

Procedimento autorizzativo

Procedimento unico SUAP – procedimento Ordinario con autorizzazione - d.P.R. 160/2010

Il procedimento, di competenza dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio, prevede una valutazione congiunta della richiesta da parte dei seguenti uffici:

Polizia Municipale

Lavori Pubblici

Edilizia Privata e Urbanistica

Il procedimento si conclude con un provvedimento contenente: autorizzazione per l'occupazione dell'area pubblica per il periodo richiesto e, sotto il profilo edilizio, parere circa la soluzione progettuale prescelta .

Eventuali varianti o soluzioni diverse da quelle previste nell'allegato elaborato saranno valutate in questa fase.

L'installazione del dehor è subordinata alla presentazione di una successiva SCIA edilizia.

Trattandosi di occupazione permanente, la Tassa di occupazione dell'area pubblica dovrà essere versata secondo le modalità stabilite dal competente servizio Tributi.

Documentazione da allegare all'istanza

Richiesta di Autorizzazione Unica completa di tutti i documenti necessari alla relativa istruttoria e in particolare:

1. Domanda di occupazione di suolo pubblico, permanente;
2. Elaborati tecnici:
 - Rilievo in scala adeguata, nel quale siano evidenziati tutti i riferimenti allo stato di fatto dell'area e del progetto presentato:

- Planimetria di inquadramento in scala opportuna.
 - Pianta, prospetti e sezioni dell'installazione proposta (scala 1:100), con particolare attenzione a pavimentazioni, segnaletica stradale esistente, finiture di facciata dell'edificio prospiciente per quanto riguarda aperture, materiali della facciata, elementi architettonici, quote, eventuali ostacoli posti da elementi-barriera di vario tipo (cabine Telecom, armadietti Enel, arredo urbano, dislivelli del suolo, accessi carrabili e pedonali).
 - Rendering e/o inserimento fotografico.
3. In presenza di vincoli di tutela monumentale è necessario ottenere da parte del richiedente il preventivo nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici competente per territorio.
 4. Descrizione grafica e/o fotografica di tutti gli arredi, con indicazione dettagliata di materiali, forme e colori in conformità con quanto indicato nel presente regolamento e negli abachi tipologici individuati per ogni ambito omogeneo.
 5. Relazione tecnica con asseverazione del rispetto di ogni normativa e regolamento, vigenti al momento della richiesta, in materia di inquinamento acustico, contenimento energetico, conformità impiantistica e pubblica incolumità ai fini sismici.
 6. Preventivo nulla osta alla realizzazione dell'occupazione da parte dei soggetti frontisti dell'area oggetto della richiesta.
 7. Valutazione di impatto acustico ai sensi della D.G.R. 673/2004.
L'utilizzo dell'area esterna con deors dovrà essere ricompresa nella valutazione di impatto acustico redatta ai sensi della d.G.R. 673/2004 Tale documentazione dovrà essere depositata prima del rilascio della concessione. Qualora l'utilizzo dell'area non preveda la presenza di sorgenti sonore significative, cioè tali da perturbare ovvero modificare il clima acustico normalmente presente nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi, dovrà essere prodotta, in luogo della valutazione di impatto acustico, dichiarazione sostitutiva attestante tale condizione, ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. 445/2000.
 8. Ulteriori dichiarazioni
 - dichiarazione di conoscenza e di rispetto di tutte le prescrizioni e le condizioni di conduzione contenute nel vigente regolamento;
 - dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di inottemperanza alle prescrizioni e alle condizioni dettate dal presente regolamento, l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inottemperanza e diffida, potrà richiedere al proprietario la conformazione dell'attività o procedere d'ufficio con addebito a carico dell'esercente delle spese relative e di quant'altro occorresse; salva e riservata ogni altra ragione per danni derivati o derivanti.
 - dichiarazione che l'occupazione sarà realizzata davanti all'esercizio del concessionario. Qualora l'occupazione sia effettuata davanti ad altre attività commerciali limitrofe, dovrà essere presentato l'assenso scritto degli esercenti stessi.
7. Certificazioni relative agli impianti realizzati a agli irradiatori posizionati.

Modulistica predisposta da utilizzare

Modulo DE04

Ulteriori pareri richiesti in caso di vincoli

In presenza di vincoli di tutela ambientale e paesaggistico territoriale e del patrimonio stocio-artistico è necessario ottenere da parte del richiedente il preventivo nulla osta della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici competente per territorio.

Durata Autorizzazione

Permanente: 6 anni rinnovabili per altri 6 anni a condizione che non siano pervenute modifiche sostanziali rispetto a quanto precedentemente autorizzato

Rinnovo

La richiesta deve essere presentata almeno 15 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione originaria. Il rinnovo verrà annotato direttamente sul titolo autorizzativo.

Costi

Richiesta autorizzazione: marca da bollo

Autorizzazione unica: marca da bollo

Tosap – permanente: tassa o canone come definiti dal vigente regolamento TOSAP o nella concessione. Le modalità saranno comunicate dall'Ufficio Tributi

Tosap – permanente: 26,65 €/mq/anno

Da versare integralmente secondo le modalità che saranno comunicate dall'Ufficio Tributi

Servizio Competente

Sportello Unico Attività Produttive

Termini per rilascio

30 giorni